

Come se i problemi legati al Covid, combinati con le complesse sfide dovute agli aumenti dei costi delle materie prime e dei trasporti non fossero sufficienti, anche il governo cinese sta aumentando la pressione sui produttori di pneumatici.

In particolare, la politica ambientale del governo centrale cinese ha portato al razionamento dell'energia in tutto il paese da metà settembre, il che ha avuto un notevole impatto sull'attività manifatturiera, compresa naturalmente la produzione di pneumatici. In effetti, più di 20 produttori di pneumatici hanno subito arresti temporanei legati al razionamento di energia e/o hanno implementato aumenti di prezzo a causa di questi venti contrari.

Secondo fonti locali, gli effetti reali dell'attuazione della politica del governo centrale variano da regione a regione. Ad esempio, alcune province come Jiangsu, Yunnan e Zhejiang hanno due fattori di controllo del consumo energetico (consumo energetico totale + intensità) e il governo richiede alle aziende di interrompere il lavoro e limitare la produzione. In altre province, come Guangdong, Hunan, Anhui, l'energia è stata razionata perché la domanda supera l'offerta. Alcune province affrontano sia l'impatto della politica del governo che il razionamento dovuto agli squilibri della domanda e dell'offerta.

Il risultato? Il prezzo aumenta. Secondo i documenti sull'aumento dei prezzi in lingua cinese rilasciati dai produttori globali e dai produttori nazionali di pneumatici, il costo dei prodotti aumenterà tra il 5 e il 7% durante il mese di ottobre. I produttori cinesi menzionati nei documenti e nelle notizie locali includono: Linglong, Shengtai, Huasheng e DoubleStar, solo per citarne alcuni.

Più in alto nella catena di approvvigionamento, le aziende che forniscono i produttori di pneumatici stanno riscontrando gli stessi problemi. Il 26 settembre, Jiangxi Black Cat Carbon Black Co., Ltd. ha emesso un comunicato annunciando un adeguamento del prezzo, affermando che dal 26 settembre i prezzi dei prodotti speciali di carbon black dell'azienda sono aumentati in media di 1.000 yuan.

Inoltre, almeno una società di silice a Zhuzhou, Hunan, ha annunciato che, a causa di un forte aumento dei prezzi delle materie prime, ha aumentato i prezzi dei propri prodotti di silice di 800 yuan/ton a partire dal 1 ottobre 2021.

Sette giorni attivi/sette giorni fermi

Tutto ciò significa che la pressione al rialzo dei prezzi e la pianificazione dell'approvvigionamento a lungo termine sono la realtà quotidiana di chiunque cerchi di importare pneumatici di produzione cinese. Come uno di questi marchi di pneumatici cinesi

ha recentemente dichiarato la politica di *“doppio controllo del consumo energetico” del governo cinese* ha *“un certo impatto sulla capacità produttiva di alcune aziende manifatturiere e la consegna degli ordini in alcuni settori deve essere ritardato.”*

“Inoltre, a settembre il Ministero dell'ecologia e dell'ambiente cinese ha pubblicato la bozza del piano d'azione autunnale e invernale 2021-2022 per la gestione dell'inquinamento atmosferico”.

Di conseguenza, *“la nostra attività di produzione è stata regolata su “operativa per 7 giorni e ferma per 7 giorni” e la capacità di produzione è solo la metà di quella in condizioni normali”.*

Le ultime informazioni seguono i rapporti del febbraio 2021 secondo cui **[più di 50 aziende di produzione di pneumatici cinesi hanno aumentato i loro prezzi.](#)**

Cosa succederà nel mercato europeo?

Sommando gli altissimi costi di spedizione dei container a questi ulteriori aumenti, i pneumatici prodotti in Cina hanno perso gran parte del vantaggio competitivo rispetto ad altri prodotti di fascia bassa e medio-bassa.

Questo sembra portare alla rinascita della fascia media e dei second brand di produzione europea o vicino all'Europa.

© riproduzione riservata pubblicato il 4 / 11 / 2021